Anno 47.° - N. 229

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 19 Agosto 1919

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

La ratifica del trattato di Bucarest e la ripresa delle relazioni commerciali

LA TURCHIA D'ACCORDO CON LA GRECIA PER ESCLUDERE DALL'EGEO I BULGARI

La Porta saprà resistere alla pressione finanziaria?

COSTANTINOPOLI, 18. — *Il Tanin pubblica un articolo di Djahid bey nel quale questi esamina il progetto propugnato di una pressione finanziaria per costringere la Turchia a sgombrare Adrianopoli. Djahid bey dichiara che la Turchia ha realmente bisogno di denaro ma che può attendere contando sull'abbondanza dei raccolti e sulla riscossione delle decime. Djahid bey fa notare inoltre che numerose concessioni accordate ai capitalisti esteri faranno realizzare importanti vantaggi.*

Per arrotondare la riconquista

PARIGI, 18. — Il corrispondente del *Journal* da Costantinopoli scrive che l'affermazione secondo la quale la Turchia penserebbe a dichiarare la guerra alla Bulgaria è inesatta. Il governo ottomano si atterrà alla sua nota del 19 luglio. Le truppe si conterranno di seguitare ad occupare i territori che attualmente occupano, ma è certo che allorchè sarà stata risolta la questione di Adrianopoli la Turchia domanderà una lieve modificazione della frontiera in modo di portarla all'ovest della Maritza, affinchè Adrianopoli abbia la necessaria zona di protezione.

I greci favoriscono i turchi contro i bulgari

COSTANTINOPOLI, 18. — *Il comandante delle truppe greche di Dedeagatch informò il generalissimo Izzet pascià che egli avrebbe presto sgombrato Dedeagatch e dintorni. La popolazione rifiutò di accettare la dominazione bulgara. Il comandante greco invitò i turchi di rioccupare la regione. Aggiunse che darà avviso dello sgombro da parte sua a tempo debito in modochè i turchi possano occupare il territorio dopo lo sgombro delle truppe greche.*

Il governo ottomano non dette disposizioni a questo riguardo. Si assicura tuttavia che inclinerebbe ad inviare piccoli distaccamenti per occupare provvisoriamente la regione onde mantenere l'ordine fino all'arrivo dell'autorità bulgara.

La nota collettiva alla Serbia per sgombro dall'Albania

BELGRADO, 18. — I rappresentanti delle grandi potenze consegnarono nel pomeriggio a Pasic la nota collettiva relativa allo sgombro definitivo dell'Albania da parte delle truppe serbe ed alla protezione della minoranza albanese in Serbia.

La ratifica del trattato di Bucarest

SOFIA, 18. — Il consiglio dei ministri sanzionò il trattato di Bucarest. Anche il governo rumeno lo ha ratificato.

La ripresa del traffico fra la Serbia e la Bulgaria

SOFIA, 18. — Il governo serbo ha fatto a quello bulgaro la proposta di riprendere il traffico diretto tra Belgrado e Sofia, ciò che è accolto con tanta maggiore gioia attesochè i rumeni non vogliono ancora ristabilire il traffico sulla linea ferroviaria Rustciuk-Sofia.

La Balcania sempre feconda di sorprese
I turchi e la gratitudine greca

COSTANTINOPOLI, 18. — Il governatore di Mussa annunzia che l'ex deputato Pastirmadjian e gli altri armeni che erano stati arrestati sono stati rilasciati.

Essi hanno spiegato che la riunione considerata come rivoluzionaria e alla quale hanno partecipato alcuni armeni della Russia era stata organizzata nella ricorrenza del 14 centenario della scrittura armena. Il Valy di Adrianopoli telegrafa che ha visitato Ortakeui, Dimotika, Cuzunkoepru e Kedhan. Egli descrive gli eccessi commessi dai bulgari durante la loro occupazione. La comunità greca di Ortakeui gli ha presentato un indirizzo esprimente la sua gratitudine per l'arrivo delle truppe turche che ha posto fine ai misfatti dei bulgari e dichiarante che loro vogliono rimanere sotto la dominazione turca.

Per la delimitazione della frontiera greco-bulgara

ATENE, 18. — La commissione militare incaricata della delimitazione della frontiera greca bulgara inaugurerà presto i suoi lavori che termineranno rapidamente.

L' " Etna „ arrivata a Gaeta

GAETA, 18. — Stamane è qui giunta la Regia Nave *Etna* con a bordo gli allievi del vecchio ordinamento della Regia Accademia Navale.

Il generale Caneva a Vienna

VIENNA, 18. — Stamane alla presenza dell'Arciduca Leopoldo Salvatore fu inaugurato, in occasione del genetliaco dell'imperatore il monumento a Francesco Giuseppe nella Accademia Tecnica militare di Moedling.

Assistette alla cerimonia il generale d'armata italiano Carlo Caneva. Questi giunse insieme con l'addetto militare all'ambasciata italiana colonnello Albricci e fu oggetto di ovazioni cordiali e calorose.

Dopo l'inaugurazione vi fu un pranzo di gala, prima del quale il generale Caneva venne presentato all'Arciduca Leopoldo Salvatore. Al levare delle mense l'arciduca fece un brindisi alla salute dell'imperatore entusiasticamente applaudito. (*Stefani*).

VIENNA, 18. — Il generale Caneva intervenne all'odierna cerimonia nella Accademia militare di Mödling, non come rappresentante dell'esercito italiano, ma come ex-allievo dell'Accademia militare. Il generale, che veste in borghese, ha ricevuto un collaboratore della *Neue Freie Presse*. La prima domanda rivolta dal giornalista fu questa: Vostra Eccellenza è venuta di propria iniziativa alla festa di Mödling?

— Mi ha invitato il ministro della guerra generale Krobatin. Noi siamo camerati della vecchia Accademia tecnico militare. Krobatin frequentava allora il terzo corso, io il primo. Egli si è ricordato di quei tempi, mi ha invitato ed io ho aderito molto volentieri all'invito. Sono contento di passare alcuni giorni con i compagni d'arme austriaci.

— Non è vero Eccellenza, che i nostri rapporti con l'Italia hanno aumentato negli ultimi tempi di intimità e di cordialità?

— Certamente. Posso confermarle ciò pienamente. Le odierne relazioni tra l'Italia e l'Austria sono ottime. Non ci sono più cause di conflitti. Noi abbiamo troppi interessi comuni, perchè possa essere altrimenti.

La conversazione si rivolse poi a questioni non politiche ed il generale Caneva raccontò che egli fu la prima volta a Vienna 35 anni fa, quando era membro della missione, che si recava a Bucarest ad annunciare allora principe Carlo di Rumenia l'avvento al trono di re Umberto. Ma è stato anche dopo e di sovente a Vienna.

Alla domanda se il generale sarà ricevuto anche dall'Imperatore ad Ischl, Caneva rispose: Rimango a Vienna parecchi giorni. Non posso dire ancora se l'Imperatore mi riceverà.

L'onomastico della Regina Elena festeggiato in tutta Italia

ROMA, 18. — Ricorrendo oggi l'onomastico della Regina Elena la città è imbandierata. Dai pubblici uffici e dal Campidoglio sventolano bandiere. La deputazione provinciale ha inviato alla Regina telegrammi di augurio.

Telegrammi da tutte le città d'Italia, dicono che dappertutto venne festeggiato l'onomastico dell'amata Sovrana con esposizione di bandiere, concerti, illuminazioni.

I funerali della terza vittima dell'esplosione a Monte Mario

ROMA, 18. — Stamane hanno avuto luogo i funerali del soldato del genio Virgilio Nardi che fu vittima dell'esplosione avvenuta nella riservetta della batteria del Tevere. I funerali sono riusciti imponenti.

Vi hanno partecipato circa duemila uomini di truppa: i rappresentanti delle varie armi, della quinta compagnia operai del genio alla quale apparteneva la vittima, il tenente generale Guicciardi, il prosindaco Ballori e numerosi ufficiali delle varie armi. Il corteo partendo dall'ospedale militare del Genio era preceduto dalle guardie e dai vigili. Seguivano poi la musica dell'82.mo fanteria e le rappresentanze dell'esercito. Sul carro erano state poste numerose corone tra cui quelle inviate dal ministro della guerra e dal sindaco. Il corteo si è sciolto in piazza Vittorio Emanuele dove il capitano Brentari comandante della quinta compagnia operai del genio ha dato l'estremo saluto alla salma. Numerosa folla ha assistito commossa allo sfilamento del corteo.

Un altro attentato a Zagabria

ZAGABRIA, 18. — Mentre il commissario reale, barone Skerlecz, dopo aver assistito al servizio divino, in occasione del genetliaco dell'imperatore usciva dalla chiesa uno studente gli sparò un colpo di rivoltella ferendolo leggermente al braccio destro.

Lo studente fu arrestato.

Il cambio degli orecchini con la collana
Una audace rapina in un albergo di Roma

ROMA, 18. — Il *Messaggero* narra una audace rapina commessa a Roma da un incognito malfattore ai danni di una ricca ed elegante signora toscana.

Alcune settimane or sono, dice il *Messaggero*, la signora Laura Cantucci, nata a Montepulciano e sposa al signor Enrico Marocchi, passando in piazza dei 500 fu avvicinata da un giovane elegante che salutandola disse di essere Edmondo Rossi, un antico amico di infanzia. La signora disse di non ricordarsi, ma il giovane insistè in tanti particolari che la Cantucci finì per credere al sedicente Edmondo.

Questi disse che era in procinto di partire per l'America per poi tornare in Europa per stabilirsi a Parigi. Era stato commerciante in gioielli e aveva fatto fortuna e non aveva più bisogno di lavorare. Aggiunse che gli rimanevano ancora dei gioielli che avrebbe voluto dare via, e pregò la signora di fare acquisto. Intanto il giovane aveva osservato che la signora portava un magnifico paio di orecchini di brillanti e uno splendido anellone e propose di fare cambio con una superba collana di perle.

La signora rifiutò e i due si separarono. Dopo alcuni giorni la signora uscendo si incontrò di nuovo nel giovane il quale seppe usare tale insistenza da fare accondiscendere la signora ad andare con lui in un albergo vicino alla stazione perchè vedesse la famosa collana. Appena furono in camera il giovane fece vedere la collana e disse alla signora che valeva bene gli orecchini che ella portava e che quindi facesse il cambio. Ella rifiutò e il giovane minacciosamente si avvicinò alla donna, le tolse gli orecchini, la obbligò consegnargli anche gli anelli dicendole che se avesse gridato egli sarebbe stato capace di ucciderla oppure di fare uno scandalo.

La povera signora implorò il malfattore, ma questi toltile tutti i gioielli che aveva le consegnò la collana di perle che era falsa e che era il frutto di un altro furto commesso dal malandrino.

Uscito dall'albergo il lestofante si dileguò e la signora riavutasi dallo spavento denunciò subito il furto patito. Il ladro non è ancora stato trovato.

Una ricognizione nella zona interna di Tobruk

BENGASI, 18. — Ufficiale. *Si ha da Tobruc che ieri 2 battaglioni con una sezione d'artiglieria di montagna eseguirono una larga ricognizione nell'interno del settore meridionale trovandolo affatto deserto. Tutta la regione è tranquillissima. Nessuna novità degli altri presidi.* (Stefani).

Il regolamento per la previdenza a favore del personale delle ferrovie

ROMA, 18. — È stato approvato il regolamento per il funzionamento dell'Opera di previdenza a favore del personale delle ferrovie dello Stato.

L'opera di previdenza è amministrata da un comitato costituito da un consigliere di amministrazione o da un funzionario del primo grado delle Ferrovie dello Stato, presidente; dai capi dei servizi segretariato personale, legale, ragioneria, o dai loro sostituti; dal direttore generale degli Istituti di previdenza presso il Ministero del Tesoro; da due rappresentanti del personale e da due agenti pensionati che siano stati iscritti alla Opera di previdenza.

L'indennità di buona uscita, in caso di morte dell'agente, viene corrisposta dall'Opera alla vedova e ai discendenti dell'agente capaci a succedere.

Se l'agente morto in attività di servizio lascia soltanto la vedova o questa con discendenti incapaci l'indennità è corrisposta ad essa per intero. Se invece lascia la vedova e i discendenti, oppure i discendenti soltanto, l'indennità di buona uscita viene fra essi suddivisa in parti uguali.

Per i discendenti, anche se in concorso con la vedova, la suddivisione si fa per capi, se tutti sono di primo grado; per stirpi quando tutti o alcuni di essi succedono per rappresentazione. I figli naturali, quando concorrano con discendenti legittimi capaci a succedere, o con la vedova, hanno diritto alla metà della quota che sarebbe loro spettata se fossero legittimi.

I sussidi temporanei e gli assegni alimentari sono pagati a trimestri posticipati in corrispondenza alle scadenze stabilite per il pagamento degli assegni a carico del fondo pensioni e sussidi e sulla produzione del certificato di vita dove deve essere dichiarato se si tratti della madre o della vedova dell'agente o di due figlie nubili di età superiore ai 15 anni.

Contro le deliberazioni relative alla indennità di buona uscita, ai sussidi temporanei ed agli assegni alimentari, vitalizi, è ammesso il ricorso da parte dell'interessato alla Corte dei Conti, che giudica in via definitiva; il tempo utile pel ricorso è di 30 giorni a decorrere dal giorno in cui l'agente riceve la deliberazione che lo riguarda dal Comitato dell'Opera di previdenza.

Le grandi onoranze rese alla salma di Augusto Bebel

ZURIGO, 18. — I funerali di Augusto Bebel, l'illustre capo dei socialisti tedeschi, furono imponenti. Il corteo si mise in movimento alle 2 del pomeriggio.

Precedeva un coro, seguivano 300 portatori di ghirlande e due carri di fiori, poi il carro funebre riccamente adorno. Seguivano il feretro 14 carrozze con la famiglia e gli amici intimi del defunto. Formavano poi un lungo accompagnamento deputazioni numerosissime.

Intervennero molti deputati socialisti del Reichstag germanico, venivano quindi rappresentanze di organizzazioni socialiste di Zurigo e di tutta la Svizzera con più di 200 bandiere. Al corteo presero parte complessivamente da 9000 a 10.000 persone. Al passaggio del corteo assistette una folla enorme.

Giunto al cimitero il corteo, numerosi oratori rappresentanti i socialisti esteri hanno preso la parola: davanti al forno crematorio hanno parlato il deputato del Reichstag Molkenburg, a nome del comitato del partito socialista tedesco, Fischer a nome della rappresentanza socialista del Reichstag, Van der Welde a nome dell'ufficio socialista internazionale e dei socialisti belgi, la signora Clara Zetkin a nome del segretario internazionale delle donne, il dott. Adler a nome dei socialisti austro-ungarici, Blacke a nome del partito operaio inglese, la signora Balabanoff per i socialisti italiani. Quindi il corpo di Bebel è stato cremato. Durante la riunione che è stata tenuta sul prato presso la Casa del Popolo hanno parlato i rappresentanti dei socialisti tedeschi, svizzeri e austro-ungarici.

Al congresso cattolico di Metz
Un telegramma di Guglielmo

METZ, 18. — All'inaugurazione del congresso cattolico hanno preso la parola i rappresentanti della Germania, del Lussemburgo, della Svizzera, dell'Austria-Ungheria, del Belgio, della Cina e della California.

In un telegramma diretto al congresso l'Imperatore di Germia ringrazia i congressisti per le espressioni di fedele devozione.

Attendente che ferisce un sergente e il capitano e poi si getta dalla finestra

VIENNA, 18. — In una caserma della guardia del corpo di fanteria un attendente ha tirato alcuni colpi contro il suo capitano e una signora che si trovava insieme con lui: la signora è rimasta uccisa e il capitano gravemente ferito.

Un sergente corse in aiuto e fu stato pure leggermente ferito. L'attendente si è poi gettato dalla finestra in un cortile sottoposto, rimanendo ferito gravemente. Il capitano il sergente e l'attendente sono stati trasportati all'ospedale militare.

Evidentemente si tratta di un caso di improvvisa follia.

VIENNA, 18. — La *Mittags-Zeitung* reca che la signora uccisa ieri nella tragedia avvenuta nella caserma della guardia imperiale è una contessina, Maria Bolza di Budapest, figlia del membro della Camera dei Magnati conte Adolfo Bolza e della contessa Alice Palffy. Da due anni ella si trovava nella famiglia del grande industriale barone Bernardo Gródel a Budapest come dama di compagnia. Si dice che si fosse spacciata per orfana, mentre il padre vive a Budapest e la madre a Vienna. Sabato ella aveva ottenuto quattro settimane di vacanza, ed era venuta per passare a Vienna presso il suo amante, capitano Eisenkolb.

Il giornale dice di apprendere che l'attendente Jankobovic era un bel giovanotto, molto docile, e che aveva molta fortuna con le donne. Allorchè il suo capitano fece la conoscenza della contessina Bolza, il soldato si innamorò di lei che era bellissima, e si comportò in modo da attirarsi severi rimbrotti da parte del capitano. Ieri sera verso le 5.30 l'attendente entrò in una birreria situata di contro alla caserma e vuotò d'un fiato un grande bicchiere di birra. Pagò, fece alcuni passi verso l'uscita, poi si fermò e disse a uno degli addetti alla birreria: «Addio Vittorio, fra mezz'ora si sentirà dire qualche cosa». Poi si recò in caserma.

Oggi egli è morto in seguito alle ferite riportate precipitandosi dalla finestra nel cortile, dopo commesso il delitto.

Lo zio d'Australia

PARIGI, 18. — Il *Journal* ha da Londra: Un pavimentatore di Bolton, certo Tustell ha ricevuto mentre si trovava al lavoro un telegramma da avvocati australiani i quali gli annunziavano che suo padre defunto gli ha lasciato una somma in contanti di un milione e inoltre pescherie, manifatture di seta, filatoi e centinaia di ettari di terreno il cui valore totale si eleva ad oltre 5 milioni.

Una tassa sulla birra che riduce di metà il consumo

PRAGA, 18. — Si è constatato che dopo l'introduzione dell'aumento della tassa sulla birra il consumo della stessa è diminuito di circa il 40 per cento.

Una gravissima disgrazia in una ferriera

CHARLEROY, 18. — Una grave disgrazia è avvenuta negli alti forni di Marchiennne au Fond. Una squadra di otto operai era occupata a lavorare in una condutture di gaz non interamente vuotata. Un operaio che stava in testa cadde improvvisamente e quando lo si ritirò era morto. Un altro operaio che voleva soccorrerlo cadde e si spezzò la colonna vertebrale e morì due ore dopo. Gli altri operai hanno subito un principio di asfissia che pone la loro vita in pericolo.

La morte del pascià di Casablanca

CASABLANCA, 18. — Il capo Omrani nominato pascià di Casablanca è morto ieri mattina.

Il suo corpo è stato trasportato a Fez ove sarà sepolto nella zauia del defunto.

Tutte le flotte del mondo
invitate all'apertura del canale di Panama

WASHINGTON, 18. — Il presidente della confederazione Wilson ha invitato tutte le flotte del mondo a recarsi nell'Hampton nel mese di gennaio 1905 per accompagnarela flotta americana attraverso il canale di Panama per visitare l'esposizione di San Francisco.

MISFATTI POLITICI A CALCUTTA

CALCUTTA, 18. — E' stato commesso un atto di brigantaggio nelle vicinanze di Mymensug. Sono state rubate rilevanti somme di denaro ed oggetti: un contadino è stato ucciso e due feriti. Si crede che questo misfatto abbia una origine politica.

La falsa voce dell'uccisione della Tarnowska in treno

ROMA, 18. — Un telegramma da Pietroburgo pubblicato dai giornali di Parigi raccoglieva la voce che la contessa Tarnowska fosse stata assassinata in treno. La notizia non ha fondamento. La contessa sta scontando ancora la pena inflittale dai giurati veneziani nel reclusorio di Trani. Essa non ha avuto fino ad oggi nessuna grazia, per la quale si è adoperato com'è noto l'on. Vecchini che difese la contessa Tarnowska dinanzi alle Assise di Venezia. Al ministero degli interni, ove ci siamo rivolti per avere notizie in proposito ci è stato detto che proprio oggi si devono spedire alcuni oggetti alla reclusa a Trani. Nulla di nuovo vi è sulla vita della Tarnowska al reclusorio. Non è quindi il caso di parlare della sua morte.

PIETROBURGO, 18. — La signora, trovata morta a Dombrowo, nel treno tra Pietroburgo e Kiew è una artista del teatro di Kiew, cugina della contessa Tarnowska.

La squadra inglese del Mediterraneo

MALTA, 18. — Si afferma che 16 cacciatorpediniere inglesi saranno annessi alla flotta inglese del Mediterraneo, conforme alle dichiarazioni di Wiston Churchill, fatte due anni or sono, che prometteva che la forza inglese del Mediterraneo sarebbe stata aumentata. La flotta inglese del Mediterraneo lascierà Malta martedì. Nella sua crociera visiterà diversi porti francesi.

L'inaugurazione dell'Esposizione Verdiana a Parma

PARMA, 18. — Stamane nel Teatro Farnese completamente restaurato, si è svolta solennemente la cerimonia dell'inaugurazione dell'esposizione e dei festeggiamenti verdiani. Le ampie gradinate sono completamente gremite da folla elegante e offrono uno splendido colpo d'occhio. Sul palcoscenico, decorato da bandiere e piante ornamentali tra cui spicca il busto di Verdi prendono posto il ministro Nitti, il presidente del Senato Manfredi, l'on. Cappelli vicepresidente della Camera, numerosi senatori e deputati, le autorità civili e militari ed ecclesiastiche.

Il senator Manfredi, è salutato da entusiastiche acclamazioni dal pubblico. Sono pure applauditi l'on. Nitti e la rappresentanza della Camera.

Primo a parlare è il sindaco senatore Mariotti che ricordò come oggi ricorra l'anniversario del giorno in cui il senatore Manfredi consegnava per voto del popolo le provincie parmensi al dittatore Farini, unendo per sempre la provincia di Parma alle altre provincie italiane.

Seguono il presidente del comitato verdiano Tedeschi e il presidente della nostra storica del teatro italiano cav. Melli.

Prende quindi la parola il senatore Manfredi. Ringrazia della dimostrazione fattagli. Ricorda quando parla gettando da parte lo sdrucito manto della capitale per vestire le candide bende delle città libere sorelle.

Il ministro Nitti pronuncia poscia un discorso dichiarando aperte le esposizioni in nome del Re.

Il pubblico applaude calorosamente e lascia il teatro seguendo le autorità nella visita all'esposizione.

Seguì poscia il banchetto al palazzo ducale offerto alle rappresentanze del Senato e della Camera e del governo.

Nel pomeriggio l'on. Nitti visitò la Camera di Commercio, l'Agenzia delle Assicurazioni dello stato, il consorzio agrario.

Domani si recherà a Salsomaggiore.

Il discorso del ministro

Ecco il sunto del discorso dell'on. Nitti:

Assai felice — ha detto l'on. ministro — è stata l'idea festeggiandosi il centenario della nascita di Giuseppe Verdi, di fare anche una serie di esposizioni di carattere economico e agrario.

Il più grande musicista dell'Italia voleva chiamarsi *agricoltore*; nel borgo che lo vide nascere costruiva case coloniche, introduceva macchine agrarie, si occupava con amore delle condizioni dei contadini.

Gli uomini di genio non riescono a comprimere la loro attività in forme determinate. Come il divino Michelangelo, che è stato la più pura e grande manifestazione del genio italico, intendeva tutte le manifestazioni dell'arte, e passava dalle forme pure dell'arte alla modestia della decorazione, ed era insieme sommo nelle diverse branche dell'attività, così Goethe dalle più alte manifestazioni della poesia, passava a indagare i misteri della geologia e non disdegnava le cure della politica di un piccolo Stato. Non vi sono che i mediocri che affettano indifferenza o disdegno per ciò che non entra nella loro arte e considerano come volgari tutte le forme dell'attività pratica; sono i superuomini dei caffè o dei piccoli giornali, che, in nome dell'arte, sorridono della politica o affettano indifferenza o disdegno per l'lavoratori.

L'on. Nitti ha constatato con viva soddisfazione i progressi compiuti dall'Emilia, e sopratutto dalla provincia di Parma, durante gli ultimi anni.

Nell'ultimo decennio all'accrescimento rapido della popolazione, assai più rapido che nella media generale del Regno, e alla diminuzione notevole della mortalità generale, più grande assai che nella media del Regno, si è unito un aumento della produzione agraria, quasi senza confronto in Italia.

Se la naturale fertilità del suolo ha reso possibile la trasformazione non bisogna dimenticare che l'Emilia è stata in materia di meccanica agraria, di concimi, di irrigazione, antesignana sicura e costante. I progressi mirabili della zootecnia sono l'opera di lavoro assiduo ordinato, diretto non soltanto ad aumentare il numero dei capi di bestiame allevati, ma specialmente a migliorarne la qualità ed aumentarne il rendimento.

I primi risultati del censimento industriale sanno a dimostrare che se mirabili sono stati i progressi della agricoltura, anche l'industria ha realizzato in tutta l'Emilia i suoi primi trionfi, cui senza dubbio altri ben più larghi dovranno seguire.

E' strano — ha detto l'on. ministro — che si voglia ancora discutere se l'Italia deva essere un paese prevalentemente agricolo o industriale. Con la sua enorme popolazione relativamente alla brevità del territorio, l'Italia deve essere insiemeun paese agricolo e un paese industriale. Ma l'agricoltura consentita dalla densità della popolazione non può essere che una agricoltura industriale; e l'industria per affermarsi, dato il costo delle materie prime, deve basarsi sopra tutto sulla abilità della mano d'opera e sull'utile d'impiego delle materie prime e delle forze di cui disponiamo.

Nessun paese con oltre cento abitanti per chilometro quadrato è solamente agricolo; e anche l'agricoltura, in paesi molto densi, non prospera, senza che assuma le forme industriali.

L'onor. Nitti parlando della situazione industriale ha negato che vi sia crisi nel paese. La grande trasformazione agraria, che si è compiuta in molte regioni d'Italia e che in altre s'inizia sotto i nostri occhi, rappresenta un progresso reale e sicuro e nulla può turbarne l'andare.

Le industrie soffrono bensì nell'ora presente di alcuni mali che non sono soltanto dell'Italia, e che non sono sopratutto dell'Italia. L'alto prezzo del danaro, la richiesta enorme di capitali, l'effetto dei recenti conflitti internazionali, le grandi emissioni fatte o preparate da governi esteri, hanno agito, senza dubbio, profondamente sulla situazione industriale. E sulla gente, di cui lo sviluppo era più rapido e che maggiormente hanno risentito dell'urto.

Dalle difficoltà attuali non sarà difficile uscire e anche di breve tempo, se la moderazione nelle spese pubbliche verrà a coincidere con un periodo di pace sociale.

Da quando sul colle sacro, a unire le classi sociali in contrasto Menenio Agrippa raccontava l'apologo immortale, la scienza non ha saputo trovare nulla di meglio per dimostrare come la solidarietà sociale, sopra tutto nei tempi di difficoltà sia la condizione di vita e la vera forza di resistenza e di progresso.

Occorre in Italia solidarietà del mondo industriale, che senta meglio

i doveri della unione e abbandoni forme di concorrenza interna, che sono spesso dissolvitrici. L'industria deve nella propria disciplina trovare la sua energia di rinnovazione. Troppi contrasti ora esistono, troppe concorrenze; troppo scarsa è l'azione collettiva di difesa, troppo modeste le opere comuni per la conquista dei mercati stranieri. Le associazioni di industria lì che sono in Germania la gran forza di espansione e che educano alla disciplina non esistono da noi o non sono penetrate da spirito disolidarietà.

Il ministro del tesoro ha dimostrato come l'aumento delle spese pubbliche sia stato in Italia rilevantissimo, e non solo come si afferma a torto, per le spese militari, ma in tutti i rami della attività pubblica.

Questo accrescimento è un fatto generale; non vi è stato in cui non sia avvenuto in misura eguale o maggiore. Nè la costituzione economica, nè la forma politica hanno avuto alcuna azione; sotto i regimi più differenti si sono avute forme quasi affini di progressione. Fra le maggiori cause di accrescimento è e sarà la politica sociale, resa necessaria dallo sviluppo delle condizioni di esistenza dei lavoratori.

La politica di libertà verso i lavoratori, inaugurata in mezzo alle diffidenze della tradizione, rappresenta ora una conquista durevole, cui niuno oserebbe attentare. Ma essa non può rappresentare solo una funzione negativa per lo Stato, essa crea nuovi doveri per quanto riguarda l'educazione e la istruzione popolare.

L'insegnamento professionale in tutti i gradi è ancora ai suoi primi albori; e nulla più occorre all'Italia, la cui forza nella produzione è data sopra tutto dalla sua mano d'opera che la diffusione delle scuole di ogni grado, intese a formare una maestranza abile ed intelligente. La scuola del lavoro deve essere uno dei problemi che bisogna con più ardimento affrontare e risolvere. La recente legge è stato un primo passo, un primo tentativo di elaborazione e di ordinamento di ciò che già esiste; ma troppo in questa materia resta a fare e troppo grande è il beneficio che verrà a tutti, per rinunziare a fare.

Uno dei maggiori industriali italiani ha detto alla camera dei deputati che la così detta crisi che alcuni lamentano è sopratutto crisi di uomini. Vi sono molti uomini che cercano lavoro ma vi sono anche moltissimi lavori per cui non vi sono uomini adatti. Quando si pensi alla organizzazione commerciale, in alcuni porti si vede ciò che spesso più difetta sono l'istruzione tecnica e l'educazione commerciale. Nella vittoria commerciale come del resto in ogni vittoria, l'elemento principale è la fiducia, la forza più grande è la organizzazione. Il capitale stesso ha una funzione assai minore. Noi abbiamo visto il paese, meglio organizzato dal punto di vista commerciale supplire alla dficenza dei capitali con la organizzazione e conquistare mercati in cui pure i capitali abbondano. In definitivo non è che il valore degli uomini che costituisce la causa di tutte le vittorie, e agire sulla educazione e sulla istruzione tecnica del popolo è ancora agire utilmente sulla produzione della ricchezza.

Celebrando il centenario di G. Verdi che fu uomo completo e il cui nome fu grido di libertà epresidio di unità politica noi festeggiamo quanto di meglio ha prodotto il genio della nostra razza nell'età moderna. Ma noi festeggiamo il rinnovamento economico e civile d'Italia che fu traverso le sofferenze e il dolore, l'aspirazione e il sogno della generazione che ci ha preceduto.

Il Ministro ha dichiarato infine in nome del Re aperte le esposizioni e mostre della città di Parma.

La ripartizione degli 80 milioni per la costruzione degli edifici scolastici

ROMA, 18. — In virtù delle disposizioni della legge 4 giugno 1911 e dell'articolo 7 della legge 20 marzo 1913 n. 206, il ministero della Pubblica Istruzione ha provveduto alla ripartizione tra le provincie del Regno della somma di L. 80 milioni, da concedersi nel quadriennio 1913-1917, a mutuo, per la costruzione di edifici scolastici.

Per poter accogliere istanze relative a progetti in corso di esame presso le autorità locali alla data di pubblicazione della legge 4 giugno 1911, per i quali, a sensi della disposizione transitoria dell'articolo 19 del regolamento 11 gennaio 1912 n. 12, debbano accordarsi i mutui indipendentemente dalla procedura stabilita dalla nuova legge, si sono prelevati dal fondo degli 80 milioni L. 6 milioni, per cui la ripartizione si è effettuata sui 74 milioni disponibili.

I criteri seguiti

I criteri della presente ripartizione, ai quali il ministero si è attenuto, sono quelli espressamente indicati dalla legge 4 giugno 1911 e cioè: *popolazione, particolari condizioni dei locali scolastici, scuole da istituirsi per i bisogni dell'istruzione obbligatoria.* I dati e gli elementi occorrenti si sono desunti dagli atti ufficiali e dalle proposte ed elenchi trasmessi dalle autorità provinciali (RR. provveditori, Consigli scolastici, delegazioni governative).

In base ad accurati calcoli matematici, nei quali figurano per ciascuna provincia la popolazione, il numero delle scuole occorrenti, dipendente dalla maggiore o minore popolazione della provincia e dall'avere popolazione più o meno agglomerata, il numero delle aule giudicate adatte e quelle che occorre costruire in sostituzione dei locali riconosciuti non idonei e per provvedere alle scuole da istituire, si è ottenuta la graduatoria delle varie provincie e conseguentemente, in relazione alle somme disponibili, si è assegnata a ciascuna provincia la quota spettante.

Tali quote variano tra un minimo di lire 250.000 ed un massimo di L. 2 milioni, avuto riguardo al minimo occorrente per costruire nelle provincie, le quali nella graduatoria sono risultate ultime, un numero di edifici tali da poter provvedere alle urgenti necessità denunciate ed assegnando alle provincie prime graduate somme adeguate a dare buon impulso alle costruzioni occorrenti.

Le somme ripartite

Alessandria 1 milione settecentomila — Ancona ottocentomila — Aquila un milione — Arezzo ottocentomila — Ascoli Piceno settecentomila — Avellino un milione — Bari un milione ottocentomila — Belluno seicentomila — Benevento seicentomila — Bergamo un milione — Bologna un milione — Brescia un milione e quattro centomila — Cagliari un milione cinquecentomila — Caltanisetta ottocentomila — Campobasso novecentomila — Caserta un milione e settecentomila — Catania un milione e settecentomila — Catanzaro un milione cinquecentomila — Chieti un milione — Como un milione — Cosenza un milione trecentomila — Cremona seicentomila — Cuneo un milione seicentomila — Ferrara seicentomila — Firenze un milione ottocento mila — Foggia un milione — Forlì seicentomila — Genova un milione ottocentomila — Girgenti un milione — Grossetto quattrocentomila — Lecce un milione ottocentomila — Livorno duecentocinquantamila — Lucca settecentomilaff — Macerata settecentomila — Mantova ottocentomila — Massa Carrara seicentomila — Messina un milione quattrocentomila — Milano due milioni — Modena novecentomila — Napoli due milioni — Novara un milione quattrocentocinquanta mila — Padova novecentocinquanta mila — Palermo un milione ottocento mila — Parma ottocentomila — Pavia un milione — Perugia un milione cinquecentomila — Pesaro settecentocinquantamila — Piacenza seicentomila — Pisa ottocentomila — Porto Maurizio quattrocentocinquanta mila — Potenza un milione trecento mila — Ravenna quattrocentomila — Reggio Calabria un milione quattrocentomila — Reggio Emilia settecentocinquanta mila — Roma due milioni — Rovigo seicento mila — Salerno un milione trecento mila — Sassari un milione — Siena seicentomila — Siracusa un milione e trecentomila — Sondrio cinquecento e cinquanta mila — Teramo ottocentomila — Torino due milioni — Trapani novecentomila — Treviso ottocentomila — *Udine un milione quattrocento mila* — Venezia settecentocinquanta mila — Verona ottocentomila — Vicenza ottocentomila.

Cronaca Provinciale

Da S. VITO al Tagliamento

Fornai in contravvenzione - I festeggiamenii di settembre - Rettifica

Ci scrivono 18 (n):

Ieri mattina l'ispettore del lavoro signor Picotti ha dichiarato in contravvenzione parecchi proprietari di forno perchè non avevano esposto la tabella del riposo settimanale degli operai.

*** In questi giorni è uscito il preavviso dei grandi festeggiamehnti che avranno luogo nei giorni 12, 13 e 14 del prossimo settembre. Ne diamo copia:

Esposizione zootecnica e di caseificio — Grande pesca di beneficenza — Corse ciclistiche e podistiche — Commemorazione verdiana al Sociale — Concorso di bande musicali — Balli popolari su piattaforme — Concerto della banda di Treviso ecc.

Ogni cosa sarà allestita con la massima cura per opera degli speciali comitati che lavorano instancabilmente da parecchio.

*** Nella nostra corrispondenza del 16 corrente intitolata «Ingiuria e minaccia, e viene arrestato» abbiamo detto che il Lombardo al momento dell'arresto aveva opposto resistenza ai carabinieri reali, minacciandoli anzi con una roncola.

Ciò avevamo attinto da persone degne di fede e perciò ne abbiamo parlato; ci risulta invece da ulteriori informazioni, che tali voci sono completamente destituite di fondamento e che il Lombardo stesso all'atto dell'arresto non ha fatto nessuna resistenza ed era anzi disarmato.

Per la verità, sentiamo perciò il dovere di rettificare in questo senso, la nostra corrispondenza del 16 andante.

Da IPPLIS

Il medico interinale di Premariacco-Ipplis

Ci scrivono 18 (n):

Il dottor Antonio Pozzo, già assistente presso il prof. Penzo di Padova, ha preso possesso in via interinale del consorzio medico di Premariacco-Ipplis.

Ora si sta regolarizzando la convenzione regolamentare del Consorzio medico e si farà poi dall'assemblea consorziale un capitolato con tutte le formalità previste dalla legge.

Solo dopo che l'assemblea consorziale avrà fatto il capitolato sarà lecito, speriamo, discutere sul medesimo, e solo allora l'associazione medica, se sarà il caso, potrà, nell'interesse della classe pubblicare diffide; invece se si diffidasse o boicotasse il poste di medico senza conoscere il patto contrattuale, si renderebbe evidente un favoritismo a vantaggio di medici che prestano dal 1909 servizio a scavalco.

Da FAGAGNA

Cacciatori in contravvenzione - All'asilo infantile

Ci scrivono 18 (n):

I due cacciatori sorpresi a Cisterna dai carabinieri di Fagagna, senza la prescritta licenza di porto d'armi, sono i signori Gonano dottor Ottavio e Colutta Antonio di San Daniele. I nomi di quelli sorpresi a Moruzzo non posso farli perchè i bracconieri credettero bene di abbandonare i fucili e darsela a gambe e non vennero riconosciuti dai carabinieri.

*** Oggi nel locale Asilo Infantile venne data una recita dai bambini alla quale assistettero il comandante della prima divisione di cavalleria, un altro generale, molti ufficiali, e due squadroni di soldati del Reggimento Monferrato. I bimbi furono ripetutamente applauditi.

Da MORSANO al Tagliamento

Nuovo edificio scolastico

Ci scrivono 18 (n):

In questi giorni fu qui il medico provinciale aggiunto dottor Monti e, accompagnato dal sindaco, esaminò alcuni punti del paese più indicati per l'erezione del nuovo edificio scolastico.

L'egregio funzionario, in questa occasione, si occupò pure di altre quistioni riflettenti l'assistenza sanitaria e speriamo che potrà, con quella energia ed avvedutezza che lo distingue, sistemare presto il servizio medico.

Da LATISANA

Ispezione ai porti della Provincia

Ci scrivono 18 (n):

Ieri arrivarono il cav. uff. prof. Sandeschi e il medico provinciale aggiunto dottor Monti per un importante ispezione ai porti marittimi della provincia.

DA CIVIDALE

L'onomastico della Regina - San Donato - Cinematografo

Ci scrivono 18 (n):

Oggi nella ricorrenza dell'onomastico della Regina, sull'antenna di piazza e dai balconi dei pubblici uffici sventola bandiera nazionale.

*** Il 21 corrente ricorre la festa di San Donato patrono della città. Quest'anno, rievocando le antiche rinomanze, si intende, dai preposti alla Basilica e dalle società cattoliche, solennizzare la festa in forma solenne.

*** Giovedì prossimo, festa cittadina, in teatro avrà luogo una straordinaria rappresentazione cinematografica, con programma variato ed attraente.

Cose che si dicono

Non tutto quello che si dice e si sente è vangelo. Le voci senza fondamento crollano, e noi non ci sentiamo di propalarle prima del bisogno.

Il nostro corrispondente probabilmente allude ad una voce grave in giro da due giorni di un padre che avrebbe abusato di sua figlia, con una relazione già vecchia.

Si dice che la Procura del Re se ne occuperà.

Da GEMONA

Pezzi da 149 in Forador - Ufficiali

Ci scrivono 18 (n):

Si stanno trasportando dal forte di Osoppo, in sella Forador per tiri speciali, due pezzi d'artiglieria da 149. Più di un centinaio dei forti artiglieri sono addetti al trasporto. Essi sono qui accantonati.

*** Fra giorni arriveranno a Gemona circa cinquanta ufficiali d'artiglieria e si fermeranno alcuni giorni a scopo d'istruzione.

La disgrazia d'un motociclista

Il signor Lang Bruno, impiegato al Cotonificio Morganti, ritornava ieri sera da Osoppo con la sua motocicletta. Ad un tratto si vide la strada impedita da un carro di fieno e da un altro ciclista che gli veniva incontro. Per scansarli fece un brusco movimento con il manubrio e disgraziatamente andò con violenza a battere contro l'argine opposto del bosco laterale dove si trovavano piante e dei sassi. Fuori di sè venne trasportato a Gemona, a casa sua. Riportò gravi ferite in più parti del corpo. La motocicletta subì forti guasti.

Da COSEANO

La partenza del V squadrone 13 cavalleggeri Monferrato

Ci scrivono 18 (n):

Ieri sono terminate le manovre di cavalleria a campo fisso. Dopo una splendida tattica nei prati «Coz» vicino Dignano gli ufficiali del 13.o Monferrato e parte del 12.o Saluzzo nelle stesse praterie furono invitati ad un sontuoso rinfresco, offerto dal generale e servito dal vivandiere signor Quaglia.

Oggi le truppe fanno riposo.

Domani avrà principio il campo mobile, con manovre per brigate contrapposte, nelle quali prenderanno parte tutti quattro i reggimenti di cavalleria, i volontari ciclisti, con appoggio di artiglieria.

Le truppe saranno dislocate fra Buttrio — Palmanova e Codroipo.

Al distinto capitano Manniati, agli egregi ufficiali a tutti i soldati del V.o squadrone del 13.o Monferrato che per nove giorni furono nostri ospiti carissimi, il nostro saluto, accompagnato dall'augurio di poterli avere tra noi anche nel venturo anno.

Da PALMANOVA

Sequestro di formaggio margarinato

Ci scrivono 18 (n):

Quest'oggi verso le ore 10 il delegato di Polizia Urbana signor Somaggio, ispezionando il mercato ebbe a rilevare che certo Astori Giulio agente del signor Giovanni Palazzi di Udine con un banco mobile teneva in vendita del formaggio margarinato senza avere esposto la prescritta tabella.

L'Astori venne dichiarato in contravvenzione all'articolo 111 del regolamento 3 agosto 1890 sulla vigilanza igienica ed il formaggio (Kg. 11) venne sequestrato.

Da BORDANO

La statua sulla cima del San Simeone

Ci scrivono 18 (n):

Ieri, superando gravi difficoltà di ogni genere, è stata trasportata sul monte San Simeone la grandiosa statua del santo per essere collocata nella antica chiesetta, la statua è una bellissima opera d'arte del professor Pischiutti di Gemona e venne pure trasportata una grande croce che verrà murata sulla vetta del monte stesso.

Nessun ostacolo si frappone alla volontà del nostro popolo. Bravi!

Come Harry Taw è evaso dal manicomio

NEW YORK, 19. — Dopo di aver passato cinque anni al manicomio criminale di Mathiwan, Harry Thaw è evaso ed ha già varcato la frontiera del Connecticut. In America non si ricorda una evasione più drammatica di quella con cui l'assassinio dell'architetto Stanford White riuscì a conquistare la libertà. Erano circa le 8 e il Thaw si trovava con altri ricoverati a passeggiare nel cortile del Manicomio. Pochi minuti dopo le 8 giunse un'automobile di piazza con due signori elegantemente vestiti, i quali mostrando al portinaio due biglietti chiesero di visitare il manicomio. Il portinaio li pregò di aspettare l'arrivo di un funzionario del manicomio, che venuto, ordinò al portinaio di ammettere i due stranieri. La porta era rimasta intanto socchiusa, improvvisamente il Thaw si lanciò sul funzionario, lo buttò a terra con un pugno, rovesciò a terra anche il portinaio e varcata rapidamente la soglia salì sull'automobile. Il portinaio, riavutosi, fece per rincorrere l'automobile, gridando; ma dovette tornare subito indietro per chiudere la porta, temendo che tutti gli altri pazzi che passeggiavano nel cortile uscissero. A poche centinaia di metri dal manicomio il Thaw scese dall'automobile di piazza e salì su una potentissima vettura a sei cilindri, che lo aspettava, allontanandosi con essa a grande velocità. Secondo le autorità, l'evasione dovette essere il risultato di un complotto preparato da lunga mano dallo stesso Thaw e dalla sua famiglia, con la complicità, probabilmente, anche del funzionario del manicomio, che fu arrestato. Da cinque anni in qua il Thaw aveva esaurito tutti i mezzi legali per assicurarsi la libertà. Più volte era ricorso alla Corte di giustizia per provare che non era pazzo e alcuni famosi alienisti avevano esposto la opinione che egli poteva essere rimesso in libertà senza pericolo per la società; ma le sue pratiche riuscirono sempre vane, tanto che si credeva che il Thaw fosse rassegnato alla sua sorte. Tutti ricordano ancora il clamoroso dramma.

Harry Thaw un giovane milionario che da poco tempo aveva sposato una bellissima artista, ex modella, Evelina Nesbit, affrontò il ricco architetto White e l'uccise a colpi di rivoltella. Al processo si difese affermando che era stato indotto al delitto dalla drammatica confessione della moglie. Da giovinetta ella era stata attirata in un tranello dal White e indotta a condurre una vita immorale. Dopo questa rivelazione il Thaw diceva di essere dominato dall'ossessione di vendicare la moglie ed uccise il White. Le sue affermazioni furono corroborate dalla confessione che la moglie fece dinanzi la Corte: i giurati non poterono mettersi d'accordo sul verdetto e il Thaw avrebbe dovuto essere liberato, ma il procuratore di stato riuscì a farlo chiudere in un manicomio criminale come pericoloso per la società. E' noto che il Thaw, dopo varie vicende, ripudiò la moglie, la quale ora è tornata a fare l'artista di varietà.

La settimana di Chionio

Ecco le previsioni di Chionio per la settimana in corso:

Lunedì e martedì 18 e 19. — Due altre giornate afose e variabilissime con minaccie di tempo cattivo e di temporali pel Nord, pel Centro e per la Sardegna, e più calde, perchè più serene per le Provincie Meridionali e per la Sicilia.

Mercoledì 20. — Parvenze temporalesche o leggeri temporali fra le Marche, l'Umbria, l'Emilia, la Romagna ed il Veneto.

Giovedì 21. — Fresco vento di levante con tempo coperto e poche goccie fra il Piemonte, la Lombardia e la Liguria.

Venerdì 22. — Tempo leggermente nuvoloso nella Calabria e in Sicilia.

Sabato 23. — Vento debole meridionale con tempo nuvoloso e qualche temporale nel corso della giornata tra l'Emilia, la Lombardia, il Piemonte e la Liguria; cielo vario nel Veneto ed in Romagna; ovunque completamente limpido altrove col calore estivo normale.

Domenica 24. — Giornata generalmente più calda, perchè più calma ed anche più serena della precedente. Improvvisi temporali fra la Sicilia e la Calabria a notte inoltrata.

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 102.58, Londra [sterline] 25.90. Germania [marchi] 126.57, Austria [corone] 107.08, Pietroburgo [rubli] 271 44. Rumenia [lei] 100 Nuova York dollari 5 30, Turchia [lire turche] 23.32

Chiusura Borsa di Milano, 18

Rendita: Italiana 3 1/2 0/0 contanti 98.25, fine agosto idem 98 35 idem 3.1/2 0/0 98.—.

Azioni: Banca d'Italia 1415 Banca Commer. Ital. 843 50, Credito Ital. 541.—, Ferrovie Medit. 418.— Naviga. Gen. It 431.50, Società Veneta 126.52. *Azioni*: Londra 15.15, Svizzera 102.42

Chiusura Borsa di Genova, 18

Rendita: Italiana 3.1/2 0/0 contanti 98.20, id id. fine agosto 98 31 Italiana, 3 1/2 0/0 98 31.

Azioni: Banca d'Italia 1416 — Banca Commer. Ital. 843.— Credito Ital. 543.— Ferrovie Merid. 545.—, id. Medit. 209 50, Nav. Gen. Ital. 430.50, Raff. Ligure Lombarda 387.—, Acciaierie Terni, 1515 Eridania 3[illegible] —, Ansaldo Armstrong e C. 274.75

Chiusura Borsa di Parigi, 18

Rendita: Francese 3 0/0 88.35. Italiana 3, 1/2 0/0 95.95, Cambio Londra a vista 25.24. Consolidato Inglese 2 3/4 0/0 73 93 Obblig. Ferr. Lombarde 261.—, Cambio su Italia 97 1/2 Rendita Turca 87 30 Rend. Russa 1891 43 4 id. 1906 101.90. id. 1909 90.12, Portoghese 62 5. Banca Commerciale 8[illegible] —

CRONACA CITTADINA

Visita agraria in Friuli

Il Friuli nostro frequente meta di viaggi di studio, ebbe in questi giorni (15, 16, 17 corrente) la visita di una Commissione agrario-zootecnica della Carinzia e della Baviera, della quale facevano parte, fra altri, i signori: prof. C. Pulfer direttore della I. R. Scuola agraria e zootecnica della Carinzia; prof. V. Schumy ispettore forestale di Klagenfurt; prof. dottor E. Spann ispettore zootecnico e ispettore delle malghe di Fruenstad (Baviera) prof. Windspergere ispettore agrario e zootecnico di Klagenfurt.

Il giro d'istruzione, di cui il programma era stato studiato in modo da far rilevare nel poco tempo disponibile alcune delle più interessanti manifestazioni agrarie nostre — si iniziò con una visita alla sede della nostra Associazione Agraria. Venne assai apprezzata e lodata la complessa organizzazione di questo nostro Ente agricolo, venne studiato con interesse lo ordinamento delle due Sezioni delle Merci e delle Macchine, venne ammirato il largo deposito delle macchine agricole. La commissione visitò anche il R.o Laboratorio di Chimica Agraria gli uffici della Fabbrica Cooperativa di Perfosfati e del R.o Consorzio Antifillosserico Friulano.

In provincia vennero fatte delle escursioni nelle prime giornate partendo da Paluzza per Timau vennero visitate le malghe Promosio ed altre discendendo poi a Ligosullo e Treppo Carnico e visitando a Piano d'Arta quella Latteria Scuola.

Da Udine — per Fagagna — Goricizza — Codroipo — San Vito al Tagliamento — Chiamarcis — Flumignano — Pozzuolo, la commissione ebbe modo di visitare stalle, stazioni di monta, latterie, istituzioni agricole, e a Codroipo anche la filanda Frova dato che la sericoltura è una fra le nostre fiorenti industrie agrarie.

Ovunque gli ospiti graditi ebbero parole di elogio e vollero gentilmente dichiarare che il Friuli agrario apparve ad essi istruttivo oltre la loro già grande aspettativa che li aveva determinati a sceglierlo mèta del loro viaggio di studio.

Per la costituzione dei Patronati scolastici

Il regio provveditore agli studi prof. cav. Battistella ha diramato una circolare ai sindaci della provincia per la costituzione di Patronati Scolastici.

A sussidio ed integramento dell'azione delle famiglie pel progresso e pel frutto della scuola — scrive il regio provveditore — la legge 4 giugno 1911 N. 487 (Art.i 71 e seguenti. Tit. VII, assist. scola.) ordina che sia istituito in ogni comune il patronato scolastico.

E' un nuovo Ente morale, in sommo grado ispirato ad affetto e previdenza, che deve sorgere accanto alla scuola nazionale e per la scuola, il quale, tendendo al maggior bene per tutti, da tutti attende amoroso concorso di aiuto e d'opera.

Per promuovere tale istituzione con la massima, desiderata sollecitudine occorre ora (articolo 27 del regolamento 2 gennaio p. p. N. 604) formare un Comitato d'Amministrazione provvisoria e il provveditore prega i sindaci d'indicargli:

a) l'assessore o il consigliere comunale;

b) i rappresentanti del Patronato esistente, d'altre istituzioni ausiliarie della scuola, o di sodalizi disposti a contribuire per l'assistenza scolastica.

c) il Rappresentante dei maestri comunali che, per elevatezza di mente e per bontà d'animo, reputano più propensi, più adatti a tale nobile scopo.

Il regio provveditore confida nella cooperazione dei signori sindaci per comporre, come conviensi, il detto comitato ed attende entro il 25 corrente la risposta per risolvere e comunicare le disposizioni opportune.

Il ritorno del co. Francesco di Prampero dalla Libia

Ha fatto ritorno a Udine, per motivi di salute, il conte Francesco di Prampero, sergente degli Alpini nel battaglione Ivrea.

Nella sua lunga permanenza in Libia egli prese parte a vari combattimenti, distinguendosi per coraggio e resistenza, così da meritare l'encomio decretatogli dal ministero.

Al valoroso giovane concittadino, che presto, grazie alla sua robusta costituzione, riavrà la vigoria mirabile di cui ha dato prova, combattendo per l'onore delle armi italiane, mandiamo il nostro affettuoso e grato saluto.

Il conte Francesco di Prampero, si trova, con la famiglia, lietissima del suo ritorno, nella villa di Tavagnacco.

L'apertura della caccia

Abbiamo ieri interrogato un amico seguace di Nembrod sull'apertura della caccia. Egli ci ha detto che, in complesso, le prime giornate sono state una delusione.

Si fecero discrete giornate dalla parte di San Daniele, ma nelle altre plaghe il bottino fu scarso.

I cacciatori esperti ritengono che il passaggio delle quaglie sia avvenuto nella prima metà di agosto.

I furti delle biciclette

Il De Lonta arrestato si chiama Mario, non Antonio che è quello che è fuggito. I fratelli De Lonta si trovavano a Udine da circa un mese; pare ch'essi siano nativi di Venezia, ma avessero il loro domicilio a Milano.

Venne deferita per favoreggiamento all'autorità giudiziaria la ragazza Norma Caputo, che è la fidanzata di Antonio De Lonta e avvertì quest'ultimo dell'arresto del fratello.

IL CAMBIO

ROMA, 18. — Il cambio per domani è 102.53.

Un gravissimo INVESTIMENTO AUTOMOBILISTICO a Pasian Schiavonesco

Un bambino in pericolo di vita

Ieri sera verso le ore 20 una automobile proveniente da Codroipo giungendo al crocevia di Mortegliano (Casal del Moro) vide una carretta che veniva da Nespoledo, e per evitarla sterzò a sinistra.

Pare che la macchina procedesse troppo obliquamente perchè invece di continuare la corsa sulla strada postale andò sopra una scarpata che si trova dinanzi all'ingresso del cortile di uno stabile di proprietà del contadino Antonio Pitico. Sfortuna volle che proprio in quell'istante il bambino decenne Guido, figlio del Pitico, tenendo un bicchiere d'acqua in mano, si trovasse presso l'ingresso del cortile. Il povero bambino venne investito con violenza dal lato destro e gettato a terra. Accorse subito il padre e sollevò il suo disgraziato figlio, tutto insanguinato e in uno stato da muovere a pietà anche le pietre!

Chiamato, accorse prontamente sul luogo il dottor Rainis, seguito dal farmacista signor Manganotti.

Il dott. Rainis, constatata la gravità delle ferite, fece le più urgenti medicazioni e ordinò il trasporto del bambino al nostro ospedale.

Il dottor Rainis riscontrò le seguenti ferite: frattura dei due femori con fuoruscita del moncone del femore di destra, frattura dell'ulna e del radio del braccio destro, frattura della mandibola e grave ferita al piede destro.

Il misero ragazzino venne adagiato con tutte le precauzioni in una carretta, nella quale presero posto il padre e altre due persone; giunsero all'ospitale alle ore 23 circa. Fu subito visitato dal dottor Fabiani, che lo fece trasportare nella sala n. 105. Confermò le ferite già constatate dal dottor Rainis, riserbandosi la prognosi; dichiarò trattarsi di un caso gravissimo. Venne subito avvertita la questura e si portarono all'ospedale il vice brig. Fortunati e un delegato.

L'automobile che proveniva da Mestre ed era diretta a Vienna è di proprietà del dottor Rakisch di Austerlitz in Moravia che ora si trova ai bagni del Lido; il «chauffeur» è certo Ioseph Iankovich di anni 27, nativo di Vienna, che non capisce l'italiano e perciò dovette fare da interprete il farmacista signor Manganotti, che poi giunse a Udine col treno delle 23 e trovandosi nell'atrio dell'ospedale offrì gentilmente ai giornalisti tutti i chiesti schiarimenti.

L'automobile non rimase punto danneggiata, ciò che fa supporre che non correva con velocità esagerata.

L'automobile e il «chauffeur» vennero trattenuti nella caserma dei R.R. Carabinieri di Pasian Schiavonesco.

Nella carretta proveniente da Nespoledo si trovava il signor Cromaz di Pasian Schiavonesco.

Per la flotta aerea nazionale e per i profughi

Ci viene comunicato il terzo elenco dei sussidi corrisposti dal Comitato Friulano per la flotta aerea e per i profughi, in base alla nota deliberazione a favore dei militari feriti e delle famiglie dei morti nella guerra di Libia:

Numero sei sussidi da lire 200 a favore delle famiglie dei militari morti L. 1200.

Numero venti sussidi da lire 50 a favore dei militari feriti L. 1000.

Numero un sussidio da L. 30 a favore di un ferito L. 30.

Totale L. 2230 — Ammontare dei sussidi precedentemente corrisposti L. 7650 — Assieme L. 9880.

Fallimenti

Con sentenza 16 corrente il tribunale di Udine, a sua istanza ha dichiarato il fallimento di Cesare Casarsa, commerciante in tessuti di Tarcento; prima adunanza dei creditori 3 settembre p. v.; chiusura del verbale di verifica 26 settembre.

Il bilancio presentato dal Casarsa porta circa L. 80.000 di passivo contro circa L. 60.000 di attivo. Lo sbilancio ammonta a lire 20.000 circa.

Giudice delegato l'avvocato Rieppi; curatore provvisorio l'avvocato Candolini di Tarcento.

Il tribunale di Pordenone con sentenza 14 corrente ha dichiarato il fallimento di Limati Giacomo d'ignoti fabbricatore di gasose di Cordovado, nominando giudice delegato l'avvocato Rossi e Curatore il dottor G. B. Biotoli.

Il due settembre p. v. prima adunanza e il nove stesso mese termine per la presentazione dei crediti e per la chiusura di verifica dei medesimi il 22 stesso.

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor

Programma per martedì 19 e mercoledì 20 agosto:

Rappresentazioni alle ore 19, 20.30 e 22.

Martedì 19 agosto: «Il lago di Thaun, dal vero.

«Fiore d'arte». — Emozionantissimo dramma.

Mercoledì 20 agosto: «Primavera sui laghi, dal vero.

«L'uomo misterioso». — dramma passionale a forti tinte.

Dopo ogni rappresentazione cinematografica la drammatica compagnia MINIMA si produrrà con una nuova farsa in un atto tutta da ridere.

Sono esclusi i biglietti d'abbonamento e di favore.

Arrivo di zingari

Ieri sera arrivarono fuori porta Pracchiuso due carovane dei soliti zingari.

Le guardie avvertirono tosto i RR. Carabinieri onde prendessero i provvedimenti del caso.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

(UDIENZA DEL 18 AGOSTO)

Presidente Antiga — giudici conte Arnaldi e Rossi — Pubblico Ministero Pirone — canc. Volpe.

Un bambino ucciso da un automobile

Avanzi Riccardo di Giovanni di anni 30, nato a Firenze e domiciliato a Mogliano;

Bianchi barone Ferdinando fu Ferdinando di anni 68, possidente a Mogliano, sono imputati:

l'Avanzi, di avere nell'abitato di Venzone nel giorno 8 settembre 1912, per imprudenza e inosservanza dei regolamenti cagionato la morte del bambino Zamolo Andrea di anni 5, e precisamente per avere investito mortalmente tale bambino colla automobile da lui guidata e a cagione di velocità eccessiva in quel piccolo tratto, non avendo dato i segnali d'uso;

il barone Bianchi è civilmente responsabile.

L'imputato è difeso dall'avvocato Girardini.

Il barone Bianchi, che è assente, è difeso e rappresentato dall'avvocato Radaelli di Treviso.

L'imputato dice che l'automobile, proveniente da Vienna, aveva attraversato il confine a Pontebba. Correndo a velocità moderata, l'automobile giunse ai Piani di Portis.

Il «chauffeur» vedendo che sulla strada c'erano numerosi bambini diede i segnali di avvertimento e tutti si schivarono.

Prima di arrivare a Portis v'è una curva; appena superata questa dalla parte destra un bambino correndo venne proprio a mettersi nel mezzo della strada.

L'imputato afferma di aver dato i segnali e di avere anche tentato di fermare l'automobile, ma tutto si compì nello spazio di un minuto secondo; quando la macchina si fermò il bambino giaceva a terra insanguinato. Il suo padrone barone Bianchi si era sporto per discendere, ma l'imputato lo consigliò a non muoversi, insistendo che in quelle circostanze era meglio proseguire.

Il barone Bianchi seguì il consiglio del suo «chauffeur» e perciò dopo non più di due o tre minuti di fermata la automobile riprese la sua corsa.

Il dottor Stringari, medico di Venzone, era da pochi momenti ritornato casa, quando sentì delle voci che venivano dalla strada.

Si diceva che una automobile proveniente da Piani di Portis aveva investito e ucciso un bambino. Uscì subito e a circa cento metri dalla sua abitazione vide sul terreno delle macchie di sangue.

Si recò immediatamente alla casa della famiglia del bambino; quest'ultimo respirava ancora, ma ogni cura diveniva inutile perchè il cranio era orribilmente sfracellato; difatti spirò dopo pochi momenti.

Il dottor Stringari fa delle importanti dichiarazioni. Afferma che la automobile correva nel mezzo della strada. Dalle impronte lasciate dalle ruote gli risultò che a circa undici metri di distanza dalle macchie di sangue l'automobile sterzò lievemente a sinistra, ma medesimamente non potè evitare l'investimento del bambino. Le impronte delle ruote proseguivano poi di nuovo in linea retta.

Su questa circostanza il dottor Stringari viene poi interrogato parecchie altre volte durante le deposizioni testimoniali; ma egli mantiene sempre la sua prima dichiarazione.

A domanda risponde che tutti concordi dicevano che l'automobile procedeva con velocità eccessiva e non dava mai segnali.

Simonutti Barbara fu Carlo di anni 66 di Portis. Quando passava l'automobile potè prendere e salvare da certa morte un fratellino di tre anni dell'Andrea; purtroppo non giunse in tempo a salvare quest'ultimo.

Zamolo Antonia di Lorenzo di anni 19; è quella ragazza che, dopo avvenuta la fatale disgrazia, prese fra le braccia l'Andrea e lo portò in casa della madre.

Il meccanico Marzuttini, perito a difesa, dà varie dilucidazioni; afferma che dai dati avuti non può stabilire la velocità dell'automobile del barone Bianchi; gli sembra però che andasse a velocità moderata.

Il Pubblico Ministero esamina le deposizioni testimonali; da queste risulta che l'automobile procedeva con velocità eccessiva e non faceva segnali; risulta pure però che a 70-80 metri lo «chauffeur» s'avvide dei bambini e fece tutto il possibile per evitarli; la vecchia salvò uno dei due fratelli, ma non giungeva a tempo per l'altro. Ee invece del bambino fosse stata una persona attempata si sarebbe certo salvata.

Conclude chiedendo che in confronto dell'imputato venga dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato.

L'avvocato Radaelli si limita a brevi parole, quale rappresentante del barone Bianchi. Dichiara che il barone è dispiacente di non aver potuto intervenire all'udienza.

Ma egli si trova ammalato a Vienna, e la sua malattia gli impedisce di mettersi ora in viaggio. La malattia del barone Bianchi — dice il difensore — si è aggravata in seguito alla impressione che gli fece il disastroso infortunio automobilistico successogli l'otto settembre dell'anno scorso.

Il barone Bianchi non tentò affatto di nascondere il triste caso, poichè appena giunto a Mogliano fece la denuncia ai reali carabinieri.

Conclude dicendo che il barone Bianchi non intende sottrarsi al risarcimento dei danni, ma non ha alcuna responsabilità per il fatto dell'8 settembre 1912.

L'avvocato Girardini parla in difesa dello «chauffeur» Avanzi. Poco gli rimane a dire dopo quanto espose il P. M. Non si ferma sul fatto se l'automobile andasse a velocità eccessiva o se facesse o non facesse i segnali. E' certo che lo «chauffeur» fece il possibile per evitare il bambino, ma si trattò proprio di un attimo che bastò per produrre la catastrofe. L'egregio oratore si diffonde quindi in altre questioni d'indole giuridica, venendo alle stesse conclusioni del P. M.

Il tribunale dopo breve deliberazione, conformemente alle richieste del P. M. e dell'on. Girardini, dichiara non luogo a procedere contro Riccardo Avanzi per inesistenza di reato.

ARTE E TEATRI

Il nuovo lavoro di D'Annunzio all'"Ambigu" di Parigi

PARIGI, 18. — Il *Matin* ha intervistato a Villeroille il signor Herz condirettore del teatro della Porte Saint Martin e dell'Ambigu circa la rappresentazione di un lavoro di Gabriele d'Annunzio. L'Herz ha dichiarato che all'Ambigu e non alla Porte Saint Martin sarà dato il nuovo lavoro dell'illustre autore e che le parti principali saranno affidate a Le Bargy e alla signora Berthe Badly. La ripresa del *Vieil Homme* di Port Riche alla Porta Saint Marin non sarà affetto differita.

PARIGI, 18. — Il giornale *Comoedia* reca: Il titolo dell'opera di D'Annunzio non è ancora conosciuto. Pare sia: «Casa in dissoluzione».

Egli sta terminando il quarto ed ultimo atto in una graziosa villa di Arcachon ove pochi giorni or sono si è recato a trovare la signora Berta Bady per udire la lettura della sua parte. La bella artista è ritornata entusiasta ed ha detto: «E' un'opera geniale! Sono fiera di creare la «Casa in dissoluzione» che mi fornirà una delle più belle parti della mia vita. La signora Berta Bady si è mostrata riservatissima sul soggetto dell'opera. Sappiate soltanto essa ha detto, che è uno studio psicologico di una azione vivissima e che gli ammiratori di d'Annunzio vi ritroveranno l estesse emozioni che hanno trovato nella lettura del trionfo della «Morte» e dell'«Innocente».

Cronaca dello Sport

Un aeroscalo a Campi Bisenzio

ROMA, 18. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che dichiara di pubblica utilità l'impianto d'un aeroscalo a Campi Bisenzio.

Il raid Parigi-Pietroburgo compiuto da Ianoir

PIETROBURGO, 18. — L'aviatore Ianoir ha preso terra, stasera alle 6.50 a pochi chilometri da Pietroburgo.

Il giro d'Inghilterra in idroplano

LONDRA, 18. — Il *Daily Mail* scrive che l'aviatore Hawker si è ammalato in seguito ad una insolazione presa ad Yarmouth: lo sostituisce Sydney Pickles che effettuerà il suo volo con la stessa macchina e partirà da Yarmouth alle cinque di domani mattina.

Un idroplano sul Lago di Lucerna

LUCERNA, 18. — Il grande idroplano Itarde del peso di due mila chilogrammi ha eseguito alcuni voli di prova con quattro passeggieri ad una altezza di 50 metri.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

L'ARRIVO DI RE COSTANTINO in Atene

ATENE, 18. — Il Re accompagnato dal diadoco e dal suo stato maggiore è partito da Salonicco a bordo dell'*Averoff* scortato da una parte della divisione navale.

Quì arriverà alle 4 a Falero, ove sarà ricevuto dal consiglio dei ministri. Di là egli andrà ad Atene in automobile. In prossimità della capitale euna vettura tirata da 4 cavalli lo accoglierà per attraversare le vie principali della città. Egli assisterà alla cattedrale ad un *Te Deum* in presenza delle autorità e del corpo diplomatico. La capitale rigurgita di provinciali e di stranieri; è decorata e prepara un bel ricevimento al sovrano che personifica agli occhi dell'ellenismo la risurrezione della più grande Grecia. Atene festeggierà pure solennemente l'ammiraglio Conduriotis, il suo stato maggiore che vengono per la prima volta nella capitale dopo l'apertura delle ostilità, greco-turche. Il presidente del consiglio greco Venizelos affrettando il suo ritorno per assistere al ricevimento del Re arriverà a mezzo giorno proveniente da Salonicco, evitando le accoglienze che gli voleva fare la popolazione.

ATENE, 18. — La flotta appare all'orrizzonte ed entra lentamente nella baia di Falero scortando l'*Averoff* al cui bordo si trova il re. La folla addensata sulla riva emette entusiastici evviva.

Nella baia si trova il brigantino *Aris* che partecipò all'ultima guerra dell'indipendenza, oltre tre torpediniere turche catturate nell'ultima guerra con la Turchia e il rimorchiatore bulgaro *Balmoraz* che fu rimesso a galla catturato nel porto di Dedeagatch, ove era stato affondato dai bulgari. La regina sale a bordo dell'*Averoff* per salutare il Re. Il consiglio dei ministri attende il re alla uscita dello sbarcadero.

Le nuove solenni promesse fra i tre alleati balcanici

BLEGRADO, 18. — Alla colazione da lui offerta ai delegati greci e montenegrini, il presidente del consiglio e ministro degli esteri Pasic ha pronunziato il seguente discorso:

«Le mie parole non possono che debolmente esprimere tutta la soddisfazione che provano oggi non soltanto il governo ma l'intera nazione. Noi salutiamo in voi non solamente gli autori della pace, ma anche gli alleati della Serbia. L'alleanza è uscita vittoriosa dalle più dure prove e la nostra unione è ora anche più stretta dopo la famosa guerra che ci è stata imposta. La pace e l'armonia tra gli stati balcanici si trovano ora assicurate, mercè i nostri comuni sforzi ed il concorso delle potenze e quello decisivo della Rumenia. Dopo tale sanguinosa e crudele guerra altri doveri ci attendono. Sorvegliamo gelosamente il nostro ordine di cose, da noi testè creato nei Balcani. Aumentiamo la ricchezza e la prosperità del nostro stato. Adoperiamoci a mantenere al più alto grado nei nostri popoli, le virtù del patriottismo e dell'abnegazione che sono necessarie per meritare loro la stima del mondo civile, consacrando pure costanti le nostre cure ai nostri valorosi eserciti. Per compiere tali molteplici compiti, occorre che noi ci teniamo anche più stretti per l'avvenire gli uni vicini agli altri per conservare e sviluppare il nostro patrimonio nazionale.

Il presidente del consiglio greco, Venizelos, dopo di avere interamente approvate le parole di Pasic, ha fatto la seguente dichiarazione: «Non voglio lasciar trascorrere questa occasione senza esprimere la mia riconoscenza alla Romania la quale era pronta a mettersi dalla parte degli alleati e a sostenerne la causa.»

Il presidente del consiglio montenegrino Vucotic, parlando poi, ha dichiarato che la collaborazione militare e diplomatica ha reso indissolubili i vincoli fraterni tra Serbia e Montenegro, sicchè ogni tentativo di separare i due paesi è anticipatamente destinato a fallire.

La Turchia continua a fare la voce grossa

VIENNA, 18. — Il Correspondenz Bureau *riceve da Costantinopoli: «Si assicura che in una nota verbale, già rimessa alle grandi potenze per il tramite degli ambasciatori ottomani la Porta dichiara che sarebbe forse costretta a passare il fiume Maritza ed eventualmente a dichiarare la guerra alla Bulgaria.*

Si dice che il testo della nota sia eguale per tutte le potenze.

Un altro passo delle potenze a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 18. — *La cannoniera russa* Donetz *rientrò a Bujucdere. Si suppone che gli ambasciatori facciano un passo presso la Porta relativo alla nuova avanzata delle truppe turche.*

Per la formazione d'una flotta ellenica

SALONICCO, 18. — Il direttore del giornale *Indipendente* ha avuto un'intervista col ministro della marina. Questi ha detto che è suo intendimento dare un largo sviluppo alla marina da guerra.

«Abbiamo chiesto, egli ha detto ed ottenuto dal governo britannico l'invio d'una commissione tecnica composta di sedici ufficiali di marina con alla testa un ammiraglio.

Questa commissione elaborerà. d'accordo con una commissione militare ellenica, un programma che avrà per iscopo di organizzare l'aumento graduale della flotta e la regolarizzazione dei servizi del personale.

Il ministro ha aggiunto: si penserà inoltre alla costruzione d'un arsenale.

La politica del governo bulgaro nella questione di Adrianopoli

ROMA, 18. — Il ministro bulgaro a Roma intervistato circa le trattative che il governo di Turchia vorrebbe intavolare con quello della Bulgaria ha detto che il governo di Sofia è assolutamente deciso ha rifiutare qualsiasi *pourparlers* a Costantinopoli, come e deciso a non lasciarsi indurre a dichiarare la guerra alla Turchia.

La Bulgaria considera la questione di Adrianopoli come una questione internazionale, di spettanza della potenze europee, le quali ne hanno decisa la sorte con la ratifica del trattato di Londra.

Il ministro crede che la Russia non permetterà alla Turchia di seguire questa nuova politica poichè un simile fatto avrebbe per conseguenza la fine dell'influenza russa nei Balcani.

Il ministro ha aggiunto che l'invito fatto dai greci ai turchi di occupare Dedeagatch rivela la manovra dei greci per escludere i Bulgari dall'Egeo. Ma certamente, secondo il ministro, anche questa mossa verrà sventata dalla Russia.

E' necessaria l'azione energica dell'Europa

ROMA, 18. — In una nota pubblicata stasera, a proposito dei nuovi avvenimenti balcanici ed all'atteggiamento della Turchia, la *Tribuna* così conclude:

«Di fronte a questi drammi ed a queste commedie non siamo e non abbiamo ragione d'essere Italia; — noi siamo semplicemente insieme con gli altri: Europa».

La Bulgaria torna smentire le voci di crudeltà commesse in Tracia

SOFIA, 18. — Una nota ufficiosa dice: «Una delegazione sedicente adrianopolitana ha consegnato in questi ultimi giorni al ministero degli affari esteri a Vienna e consegnerà ai ministri degli esteri delle varie capitali europee un lungo memoriale sulle pretese crudeltà bulgare in Tracia. Tali accuse sono completamente infondate e una accurata inchiesta ne metterebbe facilmente in rilievo l'inanità».

La nota delle potenze al Montenegro

CETTIGNE, 18. — I ministri delle potenze presentarono al governo montenegrino la nota relativa alla protezione delle minoranze in Montenegro.

Il nipote del cardinale Rampolla rinviato al giudizio per falso

ROMA, 18. — Il *Giornale d'Italia* pubblica la sentenza della sezione di accusa con cui il duca di Campobello, nipote del cardinale Rampolla è rinviato al giudizio per reato di falso commesso in danno dei fratelli Fiorini, che ebbero a prestargli per circa 20 mila lire.

Come è noto il duca di Campobello aveva falsificato la firma dello zio.

Il ministro degli esteri albanese a Vallombrosa

BRINDISI, 18. — E' giunto qui stamane da Valona il ministro degli esteri del governo porvvisorio d'Albania

Egli ha proseguito per Vallombrosa ove si reca a pregare l'on. Di San Giuliano di adoperarsi affinchè Argirocastro rimanga all'Albania.

Il brindisi dell'imperatore di Germania a Francesco Giuseppe

BERLINO, 18. — In occasione del genetliaco di Francesco Giuseppe l'imperatore offerse un pranzo in cui assistevano fra gli altri l'ambasciatore e il personale dell'ambasciata d'Austria-Ungheria, Bethmann Hollveg e Iagow. L'imperatore facendo un brindisi a Francesco Giuseppe disse: «Se ci è riuscito a proteggere la pace europea contro tutti gli scogli dobbiamo non per la minor parte alla alta saggezza di Francesco Giuseppe. Come fedeli alleati dell'Austria-Ungheria ne proviamo gioia particolare grande e guardiamo con lieto occhio l'avvenire perchè l'alleanza da lungo tempo provata, unendo la Germania all'Austria-Ungheria conserverà ancora in seguito la sua forza e attività pel bene del mondo.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore

Giovanni Minighini gerente respons

Stabilimento Tipografico Friulano

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO

Via Prampero 7 - UDINE - Telefono n. 4.59

OPERE - GIORNALI - LAVORI COMMERCIALI IN GENERE - STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI - RILIEVI - TRICROMIE

Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINOTYPE le quali possono fornire ogni sorta di stampati a composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da non temere concorrenza. Lo Stabilimento possiede pure un assortimento completo di caratteri e di fregi modernissimi per lavori commerciali, ed è fornito di macchinario dei più moderni e celeri

Esecuzione prontissima, accurata ed elegante

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANC[illegible]A, Corso Giuseppe Mazzini 88 — BARI, Via Andrea da Bari 25 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BRESCIA, Via Trieste (Pa[illegible] Credito Agrario = CREMONA, Via Guarneri = FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 = GENOVA, Piazza Fontane Marose = LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 = MILANO, Via S. Paolo 11 = MODENA, Via Scarpa 2 e 4 = PADOVA, Corso del Popolo 2 = PISA, Lungarno Gambacorti 7 = ROMA, Via di Pietra 91 = VERONA, Via Vallerio Catullo 6 = PARIGI, Rue Perdonet 14 = FRANCOFORTE = LONDRA = BERLINO = VIENNA = ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 2 per ogni linea contata

---

ISCHIROGENO

RIGENERATORE delle FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE — TORINO 1911 —

GRAND PRIX

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo **ISCHIROGENO** ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Preparazione Brevettata Esclusiva del Cav. ONORATO BATTISTA di Napoli - FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I. N° 119, palazzo proprio.

Fosfo Stricno Peptone del Lupo

È IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone	Lire 4
Idem per posta	„ 5
Quattro flaconi	„ 16

Franco di porto nel Regno

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO — ROMA — GENOVA

LA RECLAME E' L'ANIMA DEL COMMERCIO

STITICHEZZA

e suo conseguenze

Imbarazzo di Stomaco, Di[illegible] difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, [illegible]ezza di Testa, Emicranie, Facce [illegible], Ingorghi del Fegato, Acne, E[illegible], Rossori, ecc. Irritabilità del Ca[illegible], [illegible]ezza generale, Anemia, A[illegible], ecc.

Cura razionale, Guarigione con i

GRAINS DE VALS

a base di Cascara, [illegible] e Podofillina preparati da E. DE [illegible] farmacista a PARIGI.

SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA

PREZZO L. 1.50 IL [illegible] DI 25 GRANI

ESIGERE: "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.

ACQUA DA TOELETTA HALSEN

ANTISETTICA
EMOLLIENTE
DETERSIVA

OTTIMA nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.-

Franco per posta L. 2.75
idem per 2 flaconi » 4.75

Concessionari esclusivi
A. MANZONI e C.I - Milano, Roma, Genova

Denti sani e bianchi
DENTIFRICIO CANFI
polvere - liquido - [illegible]

ANTISYPHILIS

IL PRINCIPE degli ANTISIFILITICI e dei RICOSTITUENTI, a base di **Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina.** Annulla tutti i rimedi maggiormente in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mentre riesce a vincere le più ostinate sifilidi, risulta un potente ricostituente e sovrano ristoratore della salute.

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia

La soluzione iodico-mercuriale Antisyphilis della farmacia della Marina è una *buona preparazione* che nulla ha del mistero ciarlatanesco, essendo i suoi componenti ben conosciuti e specificati. Il merito sta nell'aver saputo proporzionare i vari ingredienti in modo che vien tollerata anche dagli stomachi più deboli e gli ammalati a cui io, in varie occasioni l'ho prescritta, ne hanno ricevuto *grande beneficio.* — Napoli
Prof. Dott. Comm. Tommaso De Amicis
Direttore dell'Istituto Dermosifilopatico della R. Univer.

Non uso a rilasciare certificati per *pretesi specifici antivenerei* in generale, ho voluto solo questa volta fare un eccezione per l'Antisyphilis, perchè mi è sembrato un preparato *affatto razionale*, e non ho a pentirmene, in quanto che l'ho trovato *molto utile* ed *efficace* specialmente contro le forme tardive della sifilide. — Messina.
Prof. Giovanni Mollo
Direttore della Clinica Dermosifilopatica della R. Università di Messina

Ogni bottiglia L. 4.— Per posta L. 4.80 — Cinque flaconi L. 20 pagamento anticipato.

D. M. MITARCTONDA Premiato Laboratorio Farmaceutico - NAPOLI - Via Marina, 23 e Via Duomo 355-357 - Telefono 9-98.

Opuscolo illustrativo che tratta della Sifilide e del modo migliore per curarla s'invia gratis dietro richiesta con cartolina doppia.

Deposito Generale A. MANZONI & C. Milano-Roma

999,645

lire di premi dei prestiti: *Barletta, Milano, Venezia, Bevilacqua, Napoli, ecc.* prescrivonsi presto. Possessori mandate la lista dei numeri al Giornale

L' UTILE - Milano

avrete pronta gratuita verifica e risposta.

CHININA CANFI
alla PILOCARPINA
[illegible] giorni d'uso bastano per riscontrare effetti meravigliosi. - Evita la calvizie - [illegible], lucida la chioma.

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per bambini lattanti nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti

MILANO — ROMA — GENOVA

L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2.—

[illegible]struzioni a richiesta — Si vende anche presso le principali Farmacie